



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ALESSANDRO VOLTA

Costruzioni Ambiente Territorio (diurno e serale) - Liceo Artistico - Amministrazione Finanza Marketing (serale)
Istruzione domiciliare e ospedaliera - Scuola in casa circondariale

VIA ABBIATEGRASSO, 58 - 27100 PAVIA - TEL: 0382.526352 - 0382.526353

E- mail: pvis006008@istruzione.it - pvis006008@pec.istruzione.it

www.istitutovoltapavia.edu.it CF 80008220180 codice IPA UFC11F

EDUCAZIONE CIVICA
PIANO DI LAVORO IIS A. VOLTA
a.s. 2022/2023

“La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”.

Nel curriculum di istituto è previsto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, specificandone, per ciascun anno di corso, l’orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Viene quindi predisposto un curriculum che prevede il numero e i temi da trattare e le ore da destinate alla educazione civica.

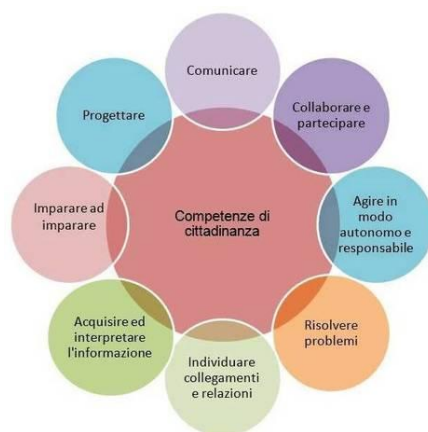
Nella scelta degli argomenti i docenti, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici, terranno conto sia delle tematiche indicate **dalla legge 20 agosto 2019 n. 92*** con particolare attenzione agli obiettivi previsti dalla **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015****, sia delle indicazioni contenute nel **Piano Scuola 4.0** le quali prevedono un’attenzione particolare per l’Educazione Civica digitale. Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e responsabile. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Obiettivi

- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro.
- Sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge).
- Individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Competenze chiave di cittadinanza

A partire dalle conoscenze, si potrà avviare la necessaria riflessione sui concetti di democrazia, legalità, senso di responsabilità. In questa prospettiva l’educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza così come previste dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente: “La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità”.



A invarianza di organico, l'EC è insegnata dai docenti del consiglio di classe.

L'insegnamento è affidato con **delibera del collegio docenti a uno o più docenti della classe, su proposta del consiglio di classe**

Per l'individuazione dei **coordinatori** per l'educazione civica all'interno dei consigli di classe si procede come segue:

- il coordinamento viene assegnato al docente di diritto o al docente abilitato nelle discipline giuridico - economiche laddove presente nel consiglio di classe
- Se nel consiglio di classe non è presente il docente di diritto, ciascun consiglio al proprio interno individua il coordinatore.

Al coordinatore sono affidati i seguenti compiti:

1. Coordinare la progettazione del percorso di Educazione Civica di 33 ore facendosi garante dell'equa distribuzione delle ore tra primo e secondo quadrimestre e del rispetto del Curricolo d'Istituto.
2. Monitorare, e verificare in occasione delle valutazioni intermedia e finale, la coerenza tra la programmazione e il percorso effettivamente svolto, nonché la congruenza con il numero di valutazioni previste (almeno due per ogni quadrimestre)
3. Esprimere la proposta di voto nella valutazione intermedia e finale (sulla base dei voti assegnati dai docenti del team di educazione civica)

1. VALUTAZIONE

- a. Periodica e finale (fine 1 quadrimestre e fine anno), sulla base del DPR 122/2009
- b. I criteri di valutazione per le discipline vanno integrati, per comprendere i criteri di valutazione di EC
- c. Il docente coordinatore di EC fa la proposta valutazione (coerente con competenze abilità e conoscenze indicate nella programmazione di EC per quella classe per quell'anno), acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del CdC cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.
- d. Gli elementi di valutazione saranno raccolti dai docenti del CdC nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.
- e. Fino all'a.s. 22/23 la valutazione farà riferimento agli obiettivi/risultati che il collegio docenti avrà individuato. Dopo, saranno date indicazioni dal Ministero.
- f. La valutazione di EC può essere considerata anche nella valutazione del comportamento.
- g. Il voto di EC fa media, concorre alla promozione, al credito scolastico e all'ammissione all'EDS.

In sintesi:

PROCESSO	DETTAGLI
I docenti svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi	Il docente trova la materia Educazione civica nella classe segna l'argomento svolto e compila il registro come per qualsiasi altra disciplina.
I docenti contitolari della Disciplina valutano conoscenze e competenze in Educazione Civica	La valutazione è formativa e non necessariamente basata su verifiche rigidamente strutturate. La valutazione è inserita nella materia "Educazione Civica", caricata in ogni classe.
Il coordinatore prende visione in itinere delle valutazioni dei docenti contitolari e si occupa di caricare la proposta di valutazione per lo scrutinio sul sistema ARGO.	Il coordinatore a fine quadrimestre propone il voto globale agli scrutini. Il coordinatore partecipa a tutti gli scrutini delle classi di cui è coordinatore

2. CONTENUTI

Tre nodi concettuali che sono i **pilastri della legge**, cui possono essere ricondotte tutte le tematiche

- a. COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà
 - i. Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, Regioni, EELL
 - ii. Organismo nazionali e sovranazionali (EU; ONU)
 - iii. Legalità e rispetto della legge
 - iv. Convivenza civile
 - v. Inno e bandiera
- b. SVILUPPO SOSTENIBILE
 - i. I 17 punti dell'agenda 2030, per la salvaguardia dell'ambiente e la costruzione di contesti di vita inclusivi, rispettosi dei diritti (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza, dignità del lavoro, qualità dell'istruzione, tutela patrimoni materiali e immateriali). Qui si parla di educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto degli animali, dei beni comuni e la protezione civile.
- c. CITTADINANZA DIGITALE, capacità di avvalersi dei mezzi di comunicazione virtuali
 - i. Acquisire informazioni e competenze sul web
 - ii. Capire i rischi della rete
(Dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92)
 - iii. Tener conto delle indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0

*Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici

di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
 - b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
 - d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
 - e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
 - f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
 - g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
 - h) formazione di base in materia di protezione civile.
2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Costituzione e cittadinanza

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.
2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale
3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni per- corso di istruzione e formazione, devono conseguire.
4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro

Educazione alla cittadinanza digitale

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.

1. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede **almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali**, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:
 - a. analizzare, confrontare e valutare criticamente la **credibilità e l'affidabilità delle fonti** di dati, informazioni e contenuti digitali;

- b. interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le **forme di comunicazione digitali appropriati** per un determinato contesto;
 - c. informarsi e **partecipare al dibattito** pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
 - d. conoscere le **norme comportamentali** da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
 - e. creare e gestire **l'identità digitale**, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
 - f. conoscere le politiche sulla **tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
 - g. essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, **rischi per la salute** e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.
2. Al fine di verificare l'attuazione del presente articolo, di diffonderne la conoscenza tra i soggetti interessati e di valutare eventuali esigenze di aggiornamento, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca convoca almeno ogni due anni la Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale, istituita presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi del decreto di cui al comma 4.
 3. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono determinati i criteri di composizione e le modalità di funzionamento della Consulta di cui al comma 3, in modo da assicurare la rappresentanza degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie e degli esperti del settore. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza designa un componente della Consulta.
 4. La Consulta di cui al comma 3 presenta periodicamente al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sullo stato di attuazione del presente articolo e segnala eventuali iniziative di modificazione che ritenga opportune.
 5. La Consulta di cui al comma 3 opera in coordinamento con il tavolo tecnico istituito ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 maggio 2017, n. 71.
 6. Per l'attività prestata nell'ambito della Consulta, ai suoi componenti non sono dovuti compensi, indennità, gettoni di presenza o altre utilità comunque denominate, né rimborsi di spese.

**

Obiettivi previsti dalla **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015**



I contenuti dell'educazione civica, in virtù del principio dell'interdisciplinarietà, andranno declinati all'interno delle programmazioni delle singole discipline coinvolte e all'interno di percorsi interdisciplinari individuati in seno ai singoli consigli di classe.

I contenuti saranno sviluppati con gradualità, per permettere una efficace acquisizione delle competenze e il raggiungimento dei traguardi individuati dal legislatore.

Per ciascun anno scolastico saranno sviluppate le tre tematiche indicate dal legislatore come PILASTRI della legge n.92/19, graduandole per difficoltà. All'interno dei tre pilastri i Consigli di Classe troveranno punti concordanti con gli epistemi delle discipline.

L'approccio metodologico può essere teorico o laboratoriale.

CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DI TUTTI GLI ANNI SCOLASTICI:

- regolamento scolastico
- educazione alla legalità
- uguaglianza di genere
- lotta al bullismo
- tutela patrimonio artistico.

PRIMO ANNO

- La Costituzione
- Le leggi nella storia antica
- Le leggi e le norme degli studenti: regolamento scolastico e statuto studentesse e studenti
- Comportamenti responsabili e protocollo sicurezza COVID-19
- Cittadinanza digitale
- Sviluppo sostenibile – Agenda 2030
- Scrittura di testi regolativi

SECONDO ANNO

- La Costituzione (la forma dello Stato)
- Le leggi e le norme degli studenti: regolamento scolastico e statuto studentesse e studenti
- Comportamenti responsabili e protocollo sicurezza COVID-19

- Sviluppo sostenibile: agenda 2030
- Cittadinanza digitale
- Uomo e ambiente

TERZO ANNO

- La Costituzione (centro e decentramento)
- Il territorio: conoscenza, protezione e valorizzazione (beni culturali; protezione civile)
- Nozioni di diritto, regole e leggi nell'Europa storica
- Le leggi e le norme degli studenti: regolamento scolastico e statuto studentesco e studenti
- Comportamenti responsabili e protocollo sicurezza COVID-19
- Sviluppo sostenibile: agenda 2030
- Cittadinanza digitale
- Uomo e ambiente

QUARTO ANNO

- La Costituzione
- Elementi fondamentali di diritto, educazione al diritto e alla legalità
- Il diritto e i diritti, Diritti umani e umanitari
- Informazione tutela comunicazione e libertà di stampa
- Le leggi e le norme degli studenti: regolamento scolastico e statuto studentesco e studenti
- Comportamenti responsabili e protocollo sicurezza COVID-19
- Sviluppo sostenibile: agenda 2030
- Cittadinanza digitale
- Uomo e ambiente

QUINTO ANNO

- La Costituzione e storia del documento
- La politica: da spettatori ad attori
- Il mondo del lavoro
- Le leggi e le norme degli studenti: regolamento scolastico e statuto studentesco e studenti
- Comportamenti responsabili e protocollo sicurezza COVID-19
- Sviluppo sostenibile: agenda 2030
- Cittadinanza digitale
- Uomo e ambiente

Possono far parte della programmazione di tutti gli anni scolastici i progetti, approvati dagli organi collegiali per la parte di propria competenza, coerenti con il PTOF d'Istituto e in sintonia con le Linee Guida di Educazione Civica.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA
A.S. 2020 – 2023**

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza.</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e non consolidate, recuperabili con difficoltà, solo con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime, recuperabili solo con l'aiuto del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili con qualche aiuto del docente.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo. Sa usare diagrammi, mappe e schemi e sa utilizzare le conoscenze in contesti diversi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Sa applicare le abilità acquisite in contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S.2020 – 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMNTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola. Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare e interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri comportamenti e quelli auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>